

***Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e  
Responsabile della Trasparenza recante i risultati dell'attività svolta (RPCT).***

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza

NET S.P.A. Viale G. Duodo 3/e – 33100 UDINE

*Al Consiglio di Amministrazione di NET Spa*

*Al Collegio Sindacale di NET Spa*

*Al Presidente di NET Spa*

*Al Direttore Generale di NET Spa*

*All'Organismo di Vigilanza e Controllo di NET Spa*

## ***Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza recante i risultati dell'attività svolta (RPCT).***

### **INDICE:**

- 1. Premessa**
- 2. Verifica requisiti soggettivi di NET Spa**
- 3. Principali adempimenti espletati nel periodo di riferimento (giugno 2018-gennaio 2019)**
- 4. Prevenzione della corruzione**
  - a. Gestione dei rischi
  - b. Formazione in materia di anticorruzione
  - c. Codice etico
  - d. Whistleblowers
  - e. Cause di inconferibilità ed incompatibilità
- 5. Amministrazione trasparente**
  - a. Obblighi generali - normativa
  - b. Accesso agli atti
- 6. Privacy**
  - a. Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679
- 7. Informazione - coinvolgimento soggetti**

### **1. Premessa**

Il presente lavoro viene formato e trasmesso ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. 190/2012 e rappresenta la sintesi dell'attività espletata dalla sottoscritta nell'arco temporale che va dal 04.06.2018 (data di assunzione presso Net Spa) al 31.01.2019, in qualità di RPCT.

Sotto il profilo dispositivo, la sottoscritta ha preso cognizione delle indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 recante "Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

La sottoscritta ha altresì preso cognizione delle indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017 recante "Sospensione dell'efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle

indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14 comma 1 lett c) ed f) del Dlgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, ivi compresi quelli del SSN”.

Inoltre, si è altresì presa cognizione della Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 con cui ANAC ha espresso il proprio parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

La sottoscritta, infine, ha preso cognizione delle indicazioni riportate nella Comunicazione ANAC di data 9 gennaio 2018 per la pubblicazione dei dati di cui all'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012, indicazioni di cui si è tenuto conto per la pubblicazione di detti dati.

## **2. Verifica requisiti soggettivi di NET Spa.**

Si è ulteriormente verificata la sussistenza in capo alla società dei requisiti soggettivi individuati dalla normativa di riferimento in ordine agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

In particolare, si è fatto riferimento al Dlgs. n. 175 del 2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica) con particolare riguardo a quanto disposto in materia di corretta applicazione del Dlgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L. 190/2012.

Inoltre, si è fatto riferimento alle Linee Guida ANAC riportanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del Dlgs. n. 33/2013 (“Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali”) così come modificato dall'art. 13 del Dlgs. n. 97/2016, adottate con Determina ANAC n. 241 del 8 marzo 2017 nonché dell'applicazione delle stesse disposizioni agli altri soggetti indicati nell'art. 2 bis, comma 2 del Dlgs. n. 33/2013.

## **3. Principali adempimenti espletati nel periodo di riferimento (giugno 2018-gennaio 2019)**

- . Presa cognizione e disamina del MOG 231 in adozione alla società
- . Presa cognizione e disamina del Codice Etico in adozione alla società
- . Presa cognizione e disamina delle Procedure Interne
- . Presa cognizione e disamina dei Regolamenti interni
- . Presa cognizione e disamina delle Misure anticorruptive in uso alla società
- . Presa cognizione e disamina dei PTCP ultimi due anni.
- . Presa cognizione del sito della società – sez. Amministrazione Trasparente.
- . Presa cognizione deleghe interne e organigramma aziendale.
- . Presa cognizione dell'attività svolta da ODV fino al giugno 2018 e del Nuovo Regolamento dell'ODV approvato dal Cda dd. 20.09.18.
- . Analisi e predisposizione del Regolamento Whistleblowing
- . Analisi e predisposizione del Regolamento per l'Accesso Civico e documentale
- . Analisi e contributo per la modifica del Regolamento Albo Fornitori
- . Analisi e modifica del Modulo M. 3.01. relativo agli acquisti ed affidamenti
- . Contributo per la redazione del Regolamento per utilizzo dei sistemi informatici
- . Gestione richiesta e riscontro di accesso documentale
- . Verifica della permanenza dei presupposti giuridici in ordine alla procedura n. 4 del MOG
- . Verifica delle disposizioni normative in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi e osservanza predette disposizioni
- . Verifiche a campione del rispetto di misure anticorruptive
- . Espletamento della formazione annuale prevista nel Piano Formativo
- . Richiesta ai Responsabili di area recante “Vigilanza e controllo”
- . Contributo e coordinamento per l'avvio delle c.d. “gare telematiche”

- . Contributo e coordinamento per la predisposizione di Accordo Quadro per la manutenzione dei mezzi della società
- . Partecipazione a corsi di aggiornamento personali

#### **4. Prevenzione della corruzione**

##### *a) Gestione dei rischi*

Il già Responsabile della prevenzione della corruzione di Net Spa, con il coinvolgimento della struttura, aveva individuato ed effettuato, a suo tempo, la valutazione dei rischi corruttivi predisponendo le misure e le azioni atte a eliminare o comunque ridurre il livello del rischio collegato ai processi posti in essere dalla società; di un tanto si è preso contezza attraverso l'analisi del Modello 231 e della relativa parte integrativa (Misure della prevenzione della corruzione integrative del Modello 231 Triennio 2018-2020). Preso atto del fatto che l'ultima revisione del Modello risale al 2015 e che, frattanto, sono intervenuti mutamenti significativi di rilievo (l'ultimo dei quali – si rileva – con la c.d. “legge anticorruzione” dd. 9 gennaio 2019 n. 3), anche in relazione a quanto rilevato dall'ODV e deliberato dal Consiglio di amministrazione della società, si è dato incarico ad un professionista esterno acchè proceda all'aggiornamento del Modello; si precisa che l'attività di revisione è tuttora in corso. Sono pertanto state attuate le attuali misure anticorruptive in attesa della revisione del Modello. Si precisa, inoltre, che anche il Codice Etico, presumibilmente nel corso dell'anno 2019, dovrà essere oggetto di rielaborazione conformemente a quanto indicato da ANAC nell'aggiornamento del PNA 2018 ove si preannunciano emanande indicazioni per i codici di c.d. “seconda generazione”.

E' in via di ultimazione, nei termini di legge, il Piano Triennale anticorruzione e Trasparenza 2019-2021 – misure di prevenzione della corruzione integrative del Modello 231, quale sezione integrativa e complementare al MOG e relativi allegati.

Il trattamento del rischio ha altresì previsto appositi interventi di verifica a campione, segnatamente per quanto riguarda i processi comuni, l'area impianti e l'amministrazione. E' stata poi inviata a tutti i Responsabili di Area una espressa richiesta recante “Vigilanza e Controllo RPCT”, cui è stato dato puntuale riscontro. Infine, in data 23 gennaio 2019, si è tenuta l'annuale riunione con i predetti responsabili; in estrema sintesi, la sottoscritta ha ivi illustrato le novità del Piano, le possibili aree di miglioramento nella gestione del rischio, raccomandando a ciascuno che sia costantemente mantenuto il presidio della propria area con un costante e fattivo supporto all'attività del RPCT. Il tutto, ovviamente, della imminente adozione del Modello rivisitato.

Ad ogni buon conto, il livello di automazione dei processi è ritenuto di buon livello nell'ottica della riduzione del rischio, sia pur individuando aree migliorabili nel settore degli affidamenti e appalti, ma ciò, soprattutto in relazione alla recente entrata in vigore dell'obbligo delle c.d. gare telematiche (18 ottobre 2018) che ha reso e renderà necessario mettere a punto tutta la relativa procedura. In ogni caso – come detto- si resta in attesa di prendere visione anche del MOG rivisitato.

##### *b) Formazione in materia di anticorruzione*

E' stato tenuto un apposito corso per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi; il corso, svolto dalla sottoscritta, ha riguardato gli aspetti legali ed operativi della materia, con particolare riferimento all'applicazione dei relativi Regolamenti interni adottati dall'azienda (regolamento albo fornitori e regolamento ex art. 36 Dlgs 50/2016 nonché regolamento per la gestione delle minute e spese del servizio di cassa). Il corso è stato rivolto ai dipendenti che sono direttamente chiamati a fare applicazione di detti regolamenti. E' stata richiamata l'attenzione sulla necessità che venga

correttamente ed esaustivamente compilato il modulo M.3.01 per la gestione e il controllo degli acquisti.

In considerazione dell'integrale revisione in corso del MOG 231 della società si è ritenuto di calendizzare la relativa formazione per l'anno 2019.

Tutta la documentazione inerente la formazione è conservata presso l'ufficio del Personale.

*c) Codice etico*

Come detto, il codice etico sarà edito in una nuova versione, presumibilmente nel corso dell'anno 2019, conformemente a quanto indicato da ANAC (nell'aggiornamento al PNA 2018) con riferimento ai c.d. codici di "seconda generazione".

Allo stato comunque non si rilevano trasgressioni al Codice etico attualmente vigente presso la società.

*d) Whistleblowers*

La società ha adottato il relativo regolamento per la tutela del Whistleblower, redatto dalla sottoscritta, con delibera del CDA del 26.11.2018. Il regolamento è stato pubblicato sul sito istituzionale della società e sulla bacheca virtuale dei dipendenti. Non risultano ad oggi segnalazioni.

*e) Cause di inconferibilità ed incompatibilità*

La società ha adottato idonee misure per vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (Dlgs. n. 39 del 08.04.2013); in particolare ha provveduto a raccogliere, nei termini previsti, le relative dichiarazioni in capo ai consiglieri di amministrazione e ai dirigenti. Tutta la documentazione relativa è conservata agli atti della società e sarà oggetto di pubblicazione sul sito nella sezione amministrazione trasparente.

Nel corso del periodo di riferimento non sono state irrogate sanzioni.

## **5. Amministrazione trasparente**

*a. Obblighi generali - normativa*

In relazione agli obblighi di pubblicazione si è fatto riferimento alla normativa vigente in materia, *in primis* il Dlg.s n. 33/2013 nonché il successivo Dlgs. n. 97/2016.

Con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. La normativa sopra citata impatta sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del Dlgs. n. 33/2013. Il Registro dei Trattamenti dell'ente, infatti, ha previsto che la "Pubblicazione di atti ai sensi del Dlgs. n. 33/13" sia una specifica attività di trattamento, oggetto di analisi e misure di prevenzione, quali il corso di formazione tenutosi nel corso del 2018. Con tale attività formativa e di sensibilizzazione si è ribadito che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza;

limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di responsabilizzazione” del titolare del trattamento.

Si è preso altresì atto della delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017 (recante “Sospensione della delibera ANAC n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all’applicazione dell’art. 14 comma 1 lett. C) e f) del Dlgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN”).

La sottoscritta ha preso atto delle indicazioni riportate nella Comunicazione ANAC di data 9 gennaio 2018 per la pubblicazione dei dati di cui all’art. 1, comma 32 della Legge 190/2012, indicazioni di cui si è tenuto conto per la pubblicazione di detti dati.

In data 25.06.18 si è provveduto a rimuovere dal sito le pubblicazioni relative alla “Mappatura dei rischi” e le relative “Procedure” , in quanto dette pubblicazioni non sono state ritenute coerenti con le finalità poste alla base della mappatura dei rischi e delle relative procedure.

*b. Accesso agli atti*

In data 26.11.2018 il Consiglio di Amministrazione di Net ha approvato il Regolamento per l’accesso civico e documentale, redatto dalla sottoscritta, opportunamente pubblicato sul sito istituzionale di Net Spa e sulla Bachecca virtuale dei dipendenti della società, e oggetto di apposito corso ai Responsabili di area.

Si segnala, che in epoca antecedente alla pubblicazione del predetto regolamento, vi è stata una richiesta di accesso civico, cui la sottoscritta ha dato puntuale riscontro qualificandola come accesso civico generalizzato, non avendo la richiesta ad oggetto dati soggetti a pubblicazione obbligatoria a norma di legge (vedi nota dd. 25.10.18 prot. 3538).

## **6. Privacy**

*a. Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679*

La società ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). In merito, come da indicazioni del PNA 2018, le figure del DPO e del RPCT sono state tenute distinte ed affidate, pertanto, a due soggetti diversi (rispettivamente un consulente esterno e la sottoscritta); il rapporto fra le due figure, tuttavia, è e deve rimanere sinergico. Infatti nel contesto degli adempimenti anticorruzione, il DPO deve costituire una figura di riferimento anche per il RPCT, sia per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, sia per questioni più peculiari, anche alla luce del fatto che, ai sensi dell’art. 5, co. 7, del Dlgs. n. 33/2013, il RPCT può chiedere parere in merito al rapporto fra privacy e accesso direttamente al Garante per la protezione dei dati personali, Autorità che – *ex lege* - ha e deve avere un rapporto privilegiato con il DPO dell’ente. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RDP nell’ambito di un rapporto di collaborazione ma limitatamente a profili di carattere giuridico o tecnico.

La società ha quindi provveduto ad adeguarsi alla nuova normativa in materia elaborando un Modello Organizzativo Privacy (MOP) raggruppante l’insieme delle misure e degli adempimenti predisposti al fine di attuare i principi del GDPR nel trattamento di dati personali della società stessa.

## **7. Informazioni - coinvolgimento soggetti.**

Si è provveduto a dare idonea diffusione e informazione circa tutti i nuovi Regolamenti emanati da Net nel corso del periodo di riferimento, sopra richiamati, sia a mezzo pubblicazione sulla Bachecca virtuale del personale sia attraverso corsi di formazione *ad hoc*.

Si è appurato che tutti i dipendenti ed i soggetti interessati avessero avuto comunicazione del MOG 231 e del Codice Etico della società, a suo tempo adottati e diffusi.

L'Organismo di Vigilanza è stato edotto, via via, sulle attività svolte dal RPCT.

Si è sempre curato il coordinamento ed il coinvolgimento diretto dei Responsabili di tutte le strutture interessate ai fini di ottenere la massima collaborazione in relazione alle attività, ai compiti e agli obblighi posti in capo al RPCT, ai fini della ottemperanza puntuale e precisa dei predetti. Ciò, segnatamente al fine di individuare e ancor prima prevenire il rischio corruttivo, di apprestare gli opportuni mezzi e le misure in funzione sia preventiva che ricognitiva, creare il più possibile un ambiente scevro da rischi corruttivi, favorire un comportamento idoneo a tali scopi. Nella redazione dei documenti sono stati coinvolti i Responsabili della area di competenza e ci si è rapportati sempre anche con la direzione generale.

La presente Relazione sarà anch'essa oggetto di pubblicazione sul sito della società nella sezione Amministrazione Trasparente.

Udine, 25 gennaio 2019

NET S.p.A.  
Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione  
e Responsabile per la Trasparenza  
Avv. Marina Pitton